GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — MARTEDÌ 14 NOVEMBRE — NUM. 265

PARTE UFFICIALE

Il primo presidente ed il procuratore generale della Corte di appello di Roma in nome proprio, e facendosi interpreti dei sentimenti della Magistratura del Distretto, espressero a S. M. il Re ed a S. A. R. il Duca d'Aosta vive condoglianze per la morte di S. A. R. la Principessa Maria Vittoria.

Telegrammi di condoglianza per la deplorata morte di S. A. R. la DUCHESSA DI AOSTA, pervenuti direttamente al Ministero della Real Casa:

Dal sindaco di Parma, a nome della cittadinanza; dal deputato di Modica in Sicilia; dal sindaco e dal Municipio di Modica; dai baroni Sant'Anna di Alcamo; dal preside e dai professori dell'Istituto tecnico di Modica; dal sindaco e dalla cittadinanza di Palermo; dal sindaco di Cammarata; dal sindaco di Salaparuta (Trapani); dal sindaco di Reggio Calabria; dal sindaco di Borgotaro (Parma); dal presidente e dai componenti della R. Accademia Raffaello in Urbino; dall'onorevole Nicastro, deputato di Ragusa; e dal sindaco di Chiaramonte.

A S. M. il Re ed a S. A. R. il Duca d'Aosta inviarono indirizzi di condoglianza per la immatura perdita di S. A. R. la Principessa Maria Vittoria:

Gl'impiegati della prefettura di Brescia; il sottoprefetto e gl'impiegati di Comacchio; il prefetto di Foggia ed i consiglieri ed impiegati di prefettura; il prefetto, la Deputazione provinciale, i funzionari ed impiegati di Forlì; il prefetto, la Deputazione provinciale, i consiglieri e gl'impiegati di Ravenna; i sottoprefetti e gl'impiegati di Faenza e di Lugo; il sottoprefetto, gl'impiegati ed i cittadini di Montepulciano; gl'impiegati della prefettura di Siena.

I sindaci di Trenzano, Borgosatollo, Riesi, Caltagirone, Comacchio, Bagni di Lucca, Piegaro, Castagneto, Latisana e Delia.

Le Giunte municipali di Alessandria, Borgosatollo, Botticino Mattina, Bagni di Lucca, Comacchio, Delia e Pontevico.

ELEZIONI POLITICHE

del 12 novembre 1876

VOTAZIONI DI BALLOTTAGGIO

Rapallo — Molfino eletto con voti 385, Arata 275.

Cairo Montenotte — Sanguinetti eletto con voti 696, De Mari 682.

Pavullo — Elettori inscritti 760, votanti 393. Bortolucci eletto con voti 284, S. Donnino 138.

Cagliari — Elettori inscritti 2081, votanti 1041. Ponsiglioni eletto con voti 581, Fara 456.

Iglesias — Elettori inscritti 1352, votanti 1025. Marchese eletto con voti 521, Todde 500.

Isili — Elettori inscritti 1254, votanti 933. Ghiani Mameli eletto con voti 517, Carboni 412.

Teano — Elettori inscritti 949, votanti 791. Zarone (anziano) eletto con voti 386, Broccoli 386.

Urbino — Elettori inscritti 1066, votanti 488. Carpegna eletto con voti 272, Dotto 209.

Subiaco — Votanti 426. Mazzoleni Gori eletto con voti 228, Baccelli Augusto 194.

Albano — Votanti 1058. Sforza Cesarini eletto con voti 550, Lenzi Ferdinando 508.

Civitavecchia — Votanti 1101. Venturi eletto con voti 630, Oliva 471.

S. Marco Argentano — Majerà eletto con voti 308, Campagna 181.

Ascoli Piceno — Votanti 520. Zanardelli eletto con voti 274, De Dominicis 246.

Bovino — Inscritti 1083, votanti 833. Del Vecchio eletto con voti 484, Guevara 329.

Palermo 1° — Votanti 199. Ferrara eletto con voti 199.

Palermo 2° — Votanti 761. Tumminello eletto con voti 405, Di Pisa 344.

Partinico — Votanti 730. Guarrasi eletto con voti 421, Albanese 301.

Langhirano — Votanti 658. Basetti eletto con voti 446, Paini 210.

Serra S. Bruno — Chimini eletto con voti 306, Jannone (contestata) 226.

Verbic[illegible] — Fazio eletto con voti 525, Giordano 190.

Torino 4° [illegible]*gio* — Davicini eletto con voti 533, Caranti 73.

Susa — [illegible] eletto con voti 355, Genin (contestato) 324.

Palermo 4° — Caminneci eletto con voti 411, Bruno 209.

Milazzo — Inscritti 934, votanti 747. Calcagno eletto con voti 460, Guazzaniti 287.

Cittaducale — Salomone eletto con voti 403, Piacentino 21.

Agnone — Falconi eletto con voti 435, Bonghi 188.

Il Num. **3444** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti del 30 dicembre 1871, nº 619, e 15 giugno 1873, nº 1421 (Serie 2ª), relativi alla pianta numerica del Corpo Reale delle miniere, ed alla costituzione della Sezione geologica degli ingegneri operatori;

Vista la legge che approva il bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1876, in data 30 giugno stesso anno, nº 3202 (Serie 2ª);

Riservandoci di stabilire definitivamente l'organico del personale del Corpo Reale delle miniere sulle basi che saranno adottate per i nuovi organici delle Amministrazioni civili a senso del prescritto dall'art. 1º della legge 7 luglio u. s., numero 3212 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A partire dal 1º ottobre corrente la Pianta numerica del personale del Corpo Reale delle miniere è stabilita nella conformità risultante dal quadro annesso, visto d'ordine Nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 15 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

PIANTA NUMERICA *del personale del Corpo Reale delle miniere.*

		Stipendio	Totale
1	Ispettore di 1ª classe	L. 7,000	7,000
1	id. 2ª id.	» 6,000	6,000
2	Ingegneri capi di 1ª classe	» 5,000	10,000
3	id. 2ª id.	» 4,000	12,000
4	Ingegneri di 1ª classe	» 3,200	12,800
6	id. 2ª id.	» 2,800	16,800
6	id. 3ª id.	» 2,400	14,400
4	Aiutanti di 1ª classe	» 2,200	8,800
5	id. 2ª id.	» 1,600	8,000
5	id. 3ª id.	» 1,400	7,000
4	Allievi ingegneri all'estero	» 1,200	4,800
	Totale		L. 107,600

Roma, addì 15 ottobre 1876.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Num. **3461** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 5 marzo 1876, numero 3028 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita in Reggio Calabria una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità di quella provincia, colle facoltà ed incumbenze stabilite dal suddetto decreto.

Art. 2. Detta Commissione sarà composta di otto commissari, due eletti dal Consiglio provinciale, due dal Consiglio comunale della città di Reggio Calabria e quattro da Noi, oltre il prefetto che ne sarà il presidente, il quale nominerà un impiegato della Prefettura a compiere l'ufficio di segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 22 settembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

Il Num. **3467** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Pisa, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171;

Veduto il bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il Ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Pisa modificato in conformità della tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Art. 2. Il Ruolo organico così modificato andrà in vigore dal 1º novembre di quest'anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

RUOLO ORGANICO *del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Pisa.*

	Stipendio Parziale	Stipendio Totale
Museo di zoologia e anatomia comparata:		
Direttore	L. 700 »	
Aiuto	» 1500 »	
Preparatore	» 1700 »	
Preparatore	» 1243 »	
Aiuto preparatore	» 700 »	
Custode	» 1008 »	
Custode	» 840 »	
		7691 »
Museo di mineralogia e geologia:		
Direttore	L. 700 »	
2 Aiuti a lire 1500	» 3000 »	
Preparatore	» 1411 20	
Modellatore	» [illegible]40 »	
Disegnatore	» 1[illegible]40 »	
Custode	» [illegible]00 »	
		[illegible]691 20

Aggregato ai due musei	L.	804	
Sottocustode	»	650	
		——	1454
Orto Botanico:			
Direttore	L.	700	
Aiuto	»	1500	
Capo giardiniere	»	1200	
Preparatore	»	1200	
Custode	»	700	
		——	5300
Gabinetto di fisica:			
Direttore	L.	700	
Aiuto	»	1500	
Macchinista	»	1400	
Custode	»	800	
		——	4400
Scuola di disegno:			
Custode	L.	600	
		——	600
Stabilimenti anatomici:			
Direttore	L.	700	
Dissettore	»	2500	
Preparatore	»	1000	
Custode	»	840	
Custode	»	750	
3 Inservienti a lire 700	»	2100	
		——	7890
Gabinetto di chimica generale:			
Direttore	L.	700	
Aiuto	»	2000	
Aiuto	»	1500	
Aiuto	»	1000	
Inserviente	»	700	
		——	5900
Gabinetto di chimica farmaceutica:			
Direttore	L.	700	
Aiuto	»	1500	
Inserviente	»	700	
		——	2900
Gabinetto di fisiologia:			
Direttore	L.	700	
Aiuto	»	1500	
Inserviente	»	500	
		——	2700
Gabinetto di materia medica:			
Direttore	L.	700	
Custode	»	700	
		——	1400
Gabinetto di fisica tecnologica:			
Direttore	L.	700	
Assistente	»	840	
Macchinista	»	950	
Macchinista	»	500	
		——	2990
Armamentario chirurgico:			
Conservatore	L.	100	
		——	100
Clinica medica:			
Direttore	L.	800	
Aiuto	»	1500	
Assistente	»	1200	
		——	3500
Clinica chirurgica:			
Direttore	L.	800	
Aiuto	»	1500	
Assistente	»	1200	
		——	3500
Scuola di veterinaria:			
Direttore del gabinetto anatomico	L.	800	
Aiuto d'anatomia	»	1500	
Aiuto di clinica chirurgica	»	1500	
Aiuto di clinica medica	»	1500	
Custode economo	»	1200	
Infermiere	»	1200	
Maniscalco	»	1000	
2 Palafrenieri a lire 700	»	1400	
3 Inservienti a lire 700	»	2100	
Portinaio	»	700	
		——	12900
Scuola d'agraria:			
Direttore dell'Istituto agrario	L.	800	
Direttore del gabinetto di chimica agraria	»	800	
Aiuto di chimica agraria	»	1500	
Aiuto d'agronomia	»	1500	
Aiuto d'agricoltura ed economia rurale	»	1500	
Economo	»	1400	
Sottoeconomo	»	750	
Custode	»	700	
		——	8950
TOTALE		L.	79,866 20

Roma, addì 3 ottobre 1876.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

---

*Il Num. **3471** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Cagliari, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171;

Veduto il bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Cagliari, approvato con R. decreto 13 settembre 1874, è modificato, per quanto riguarda il Gabinetto di chimica, in conformità della tabella annessa al presente decreto, e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Art. 2. La disposizione del precedente articolo avrà esecuzione dal giorno primo del prossimo novembre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

TABELLA *delle modificazioni al Ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Cagliari.*

Gabinetto di chimica:

Direttore	L.	500
Assistente	»	720
Preparatore	»	880
Aiuto	»	600
Inserviente	»	660
	L.	3,360

Roma, addì 3 ottobre 1876.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

Il Num. **3474** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 2 luglio e 23 dicembre 1875, nn. 2570 e 2836, e l'articolo 6 della legge 30 giugno scorso, n. 3202 (Serie 2ª);

Veduti i precedenti Nostri decreti, di cui l'ultimo in data 8 settembre 1876, n. 3345 (Serie 2ª), coi quali venne inscritta una complessiva rendita di lire 8,104,860, in aumento al consolidato 5 per cento, in cambio di n. 540,324 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane, state presentate alla conversione a tutto luglio del corrente anno per effetto delle prime due delle anzidette leggi;

Ritenuto che nel mese di agosto dell'anno in corso vennero presentate alla conversione, alle condizioni volute dalla legge 2 luglio 1875, altre n. 12,554 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane, rappresentanti la complessiva annua rendita di lire 188,310, con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1873, per le quali devesi assegnare una eguale quantità di rendita consolidata 5 per 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1875;

Considerato che occorre perciò di procedere alla iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico della rendita di lire 188,310, in aumento al consolidato 5 per 0[0, e che per le vigenti norme il pagamento della rendita stessa non può essere fatto che con decorrenza dal 1° luglio 1876 a carico del capitolo 1° del bilancio definitivo di previsione della spesa delle Finanze pel corrente anno, provvedendosi al pagamento delle tre rate d'interessi al 1° luglio 1875, 1° gennaio e 1° luglio 1876 a carico del capitolo 41 del detto bilancio definitivo di previsione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. La Direzione Generale del Debito Pubblico è autorizzata a tenere a disposizione del Ministero delle Finanze le numero 12,554 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane che le furono presentate per la conversione in rendita consolidata 5 per 0[0 nel mese di agosto 1876 per la complessiva rendita di lire 188,310 (*cento ottantottomila trecentodieci*), con decorrenza dal 1° gennaio 1873.

Art. 2. In cambio delle obbligazioni indicate nel precedente articolo sarà inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento del consolidato 5 per 0[0, la corrispondente annua rendita di lire *cento ottantottomila trecentodieci* (L. 188,310).

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 1° del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1876 sarà aumentato di lire 94,155 (*novantaquattromila centocinquantacinque*), importo lordo del semestre al 1° gennaio 1877 sulla rendita di cui all'articolo 2.

Sarà pure aumentato il fondo del capitolo 41 del detto bilancio definitivo di previsione della somma di lire *duecento ottantaduemila quattrocentosessantacinque* (L. 282,465) per i semestri al 1° luglio 1875, 1° gennaio e 1° luglio 1876 sulla rendita dovuta in cambio come sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pollenzo, addì 6 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **3475** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le concordi deliberazioni dei Consigli comunali di Quarto Astese ed Asti, in data 21 dicembre 1874, 2 febbraio, 13 marzo e 13 maggio 1875;

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Alessandria, in data 2 settembre 1875;

Visto l'art. 13 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*;

Vista la legge 29 giugno 1875, n. 2612,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° gennaio 1877 il comune di Quarto Astese è soppresso ed unito a quello di Asti, nella provincia di Alessandria.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Asti, a cui si procederà nel mese di dicembre 1876 in base alle liste elettorali, riformate giusta le prescrizioni della legge, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3476** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda 20 aprile 1876, con cui la rappresentanza del Consorzio irriguo della Bealera Asprini di Rocca de' Baldi (Cuneo) chiede la facoltà di riscuotere il contributo de' soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto il regolamento del Consorzio e gli altri atti relativi;
Vista la deliberazione dell'assemblea generale de' soci del dì 17 settembre 1876, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio del dì 22 giugno 1876, numeri 28145-10947;
Vista la legge 29 maggio 1873, n° 1387 (Serie 2ª);
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico. Al Consorzio d'irrigazione della Bealera Asprini costituitosi in Rocca de' Baldi, provincia di Cuneo, per l'irrigazione di terreni in quel comune e nell'altro di Magliano Alpi, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo de' soci coi privilegi e nelle forme fiscali.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Torino, addì 20 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ed in seguito al conforme parere del Consiglio Superiore di Marina, ha conferito, nelle udienze del 20 e 26 ottobre 1876, la *medaglia d'argento* al valore di Marina alle persone sottonominate, in premio di coraggiose azioni filantropiche da loro compiute, con rischio di vita, nei luoghi infradescritti:

Belgodere Giovanni Antonio, capitano del porto di Bastia: presso quel porto;
Oliva Lorenzo, capopiloto del porto id: id;
Ferrero Vincenzo, secondo piloto id: id;
Berti Luigi, segretario nel R. consolato italiano a Bastia: id;
Resasco Agostino, marinaro mercantile da Vernazza: spiaggia di Lavagna.

Il Ministro della Marina ha conferito la *menzione onorevole* al valore di marina, previa autorizzazione avutane da S. M. nelle udienze del 3 e 20 ottobre suddetto, ed in seguito al conforme parere del prefato Consiglio, alle persone sottonominate, in premio di coraggiosi atti filantropici da loro compiuti nei luoghi infraindicati:

Regio Federico, giovanetto novenne: porto di Siracusa;
Zoffi Pietro, guardia di vigilanza di mare per il dazio consumo: imboccatura del porto di Livorno;
Colonna Giovanni, proprietario di baracche balnearie a Termoli: presso quella spiaggia.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza del 20 ottobre 1876:

Gavotti Luigi, capitano nell'arma d'artiglieria, dispensato dalla effettività di servizio per volontaria dimissione, inscritto collo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di complemento e contemporaneamente trasferto nella milizia mobile d'artiglieria;
De Simone Ernesto, tenente nell'arma d'artiglieria, rivocato dall'impiego.

Con R. decreto in data 22 ottobre 1876 Beniscelli Antonio, sottosegretario di 1ª classe al Ministero della Marina, è collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tutto il mese volgente con metà paga.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 8 ottobre 1876:

Cerignaco cav. Cesare, consigliere d'appello a Casale, collocato a riposo a sua domanda;
Bernardini cav. Ercole, id. a Perugia, id. id. con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

SENATO DEL REGNO — UFFICIO DI QUESTURA

Cominciando dal giorno 15 del corrente mese, i signori direttori dei giornali che si pubblicano in Roma potranno ritirare dall'Ufficio di Questura del Senato i biglietti permanenti per la tribuna dei giornalisti nell'Aula del Senato medesimo, per l'imminente sessione 1876-77, cessando d'essere valevoli quelli della scorsa sessione.
Roma, addì 13 novembre 1876.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Lunedì 15 gennaio 1877 avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per sei posti di volontario nelle carriere diplomatica e consolare.
Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto Ministeriale del 15 maggio 1869.
Le domande d'ammissione al concorso, corredate dai documenti richiesti col suddetto decreto, dovranno essere presentate non più tardi del 20 dicembre, trascorso il qual termine non saranno più accettate.
Roma, addì 12 settembre 1876.

Estratto del decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:
a) La cittadinanza italiana;
b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;
c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;
d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;
e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;
f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.
Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1. Riguardo a quella di

cui alla lettera *d*) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali sieno, a tale riguardo, i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, rifletteranno:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere, oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

(Vedi il *Programma per gli esami di concorso* nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 settembre, n. 218).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 9 corrente in Poggio Rusco, provincia di Mantova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 10 novembre 1876.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che essendo ristabilito il cavo sottomarino fra Bahia e Rio Janeiro (Brasile), i telegrammi per Rio Janeiro ed oltre riprendono il loro istradamento normale.

Firenze, 10 novembre 1876.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0|0, cioè: n. 510959 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 115659 della soppressa Direzione di Torino), per lire 310, al nome di Servetti Francesca, nubile, fu Sebastiano, minore sotto la tutela di Rinaldi Giuseppe, domiciliata in Alba; n. 96780 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 20, al nome di Servetti Franceschina fu Sebastiano, minore sotto la tutela di Servetti Giuseppe, domiciliata in Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Salvetti Franceschina fu Sebastiano, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 31 ottobre 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0|0, cioè: n. 332252 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 149312 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 45, al nome di Gaudino Raffaele di Antonio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gaudino Raffaele di Nicola, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 31 ottobre 1876.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè n. 172967 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 56367 della soppressa Direzione di Milano),

per lire 65, al nome di Marzaghi Giuseppe del fu Sempliciano, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Merzaghi Giuseppe fu Sempliciano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 13 ottobre 1876.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 223361 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 40421 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 400, al nome di Virgilio Gaspare, Nicola, Raffaele, Carmela, Giuseppe, Vincenza, Rosa e Maria fu Michele, minori sotto l'amministrazione di Marianna la Rocca loro madre e tutrice, non che detta Marianna Della Rocca fu Gaspare, domiciliati in Napoli; n. 223368 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 40428 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 160, al nome di Virgilio Nicola, Carmela, Giuseppe, Vincenzo, Rosa e Maria fu Michele, minori sotto l'amministrazione di Vincenzo della Rocca loro tutore, domiciliati in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi col sostituire nella prima i nomi di Giuseppa e Vincenzo a quelli di Giuseppe e Vincenza, e Marianna della Rocca a Marianna la Rocca, e nella seconda il nome di Giuseppa a quello Giuseppe, veri comproprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 19 ottobre 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lord Beaconsfield nel suo discorso pronunziato al banchetto dal lord mayor, dopo avere riassunto lo svolgimento delle trattative per la quistione orientale, e designata la parte presavi dalla Gran Bretagna, accennò all'armistizio che fu stipulato e soggiunse:

" Ho udito parlar molto di un *ultimatum*. È una ben brutta parola nel momento in cui noi ci adoperiamo per ottenere un accomodamento pacifico. Questo *ultimatum* nel caso attuale mi produce l'effetto di una citazione in tribunale per il pagamento di un debito la cui somma intera sia già stata depositata fra le mani del giudice (*Applausi e risa*).

" Comunque sia, il fatto è, ed io me ne congratulo col mio paese, che un armistizio è stato conchiuso. Un armistizio non è la pace, precisamente come il far la corte non è il matrimonio. Ma generalmente un armistizio è foriere di un avvenire più felice. Subito dopo ottenuto l'armistizio, il governo di S. M. non ha perduto tempo ed ha proposto alle potenze di riunirsi in conferenza.

" E proponendo questa conferenza noi abbiamo creduto desiderabile che essa fosse tenuta sopra base più larga di quella che risulterebbe dalla semplice riunione di diplomatici, i quali d'ordinario considerano le questioni in modo troppo locale e troppo limitato, e non sempre, a veder mio, collo scopo di un accordo ben cordiale.

" Per conseguenza, affine di comunicare alla conferenza una parte della freschezza e dell'ampiezza di vedute che gli uomini di Stato d'Europa, secondo la speranza nostra, vi arrecheranno, abbiamo proposto che ciascuna potenza fosse in quest'occasione rappresentata da un ambasciatore straordinario oltrechè dall'ordinario. A questo fine S. M. ha designato il mio nobile amico, il marchese di Salisbury, onde esso la rappresenti alla conferenza a cui tutte le potenze, sono autorizzato a dichiararlo, hanno data la loro adesione.

" Il mio nobile amico possiede intera la fiducia dei suoi colleghi. Essi hanno fiducia nella sua capacità, nella conoscenza che egli ha della questione, nel suo tatto e nella fermezza del suo carattere. Ed io non dubito che egli impiegherà tutto il valor suo per produrre quella pace durevole, la quale, per opinione di tutti gli uomini di Stato, non saprebbe meglio cementarsi che col rispetto dei trattati esistenti, sapendosi bene, e nessuno lo sa meglio del mio nobile amico, che l'indipendenza e l'integrità della Turchia non può essere consolidata con un'opera di penna e di inchiostro.

" Se la maggioranza di un popolo giudica di non vivere sotto un governo, il quale si preoccupi del suo benessere e della sua prosperità, è inevitabile che la indipendenza e la integrità dello Stato cui quel governo presiede spariscano. Ma io spero molto che colle disposizioni presenti d'Europa raggiungeremo lo scopo proposto senza cotesti terribili appelli alla guerra, dei quali abbiamo inteso fin troppo e troppo spesso parlare.

" Il lord-mayor lo ha detto. Non c'è paese più interessato dell'Inghilterra al mantenimento della pace. La pace è più particolarmente una politica inglese. (*Applausi*). L'Inghilterra non è una potenza aggressiva, perchè essa non ha nulla a desiderare. Essa non ambisce nè città, nè provincie. Essa vuol solo conservare l'impero, senza uguale, che ha costruito, e vuole goderne; il quale impero, siamo orgogliosi di dichiararlo, ha il doppio fondamento dell'affetto e della forza.

" Ma benchè la politica dell'Inghilterra sia la pace, non c'è paese più del nostro preparato alla guerra. Se l'Inghilterra intraprenderà la lotta per una causa giusta, e mi tengo sicuro che l'Inghilterra non farà la guerra che per cause giuste, e se questa lotta avrà per oggetti la sua indipendenza, la sua libertà, la sua integrità, le di lei risorse, ne sono certo, saranno inesauribili.

" L'Inghilterra non è uno Stato il quale, entrando in lizza, abbia bisogno di richiedersi se egli avrà modo di fare una seconda ed una terza campagna. Essa in campagna entra colla risoluzione che le armi non sieno deposte finchè giustizia non sia stata resa. " (*Vivissimi applausi*).

L'oratore terminò ringraziando il lord-mayor della sua ospitalità ed i presenti delle loro cordiali accoglienze.

Il foglio ufficiale di Pietroburgo pubblica le parole testuali pronunciate dall'imperatore Alessandro in occasione del ricevimento della nobiltà e della rappresentanza del municipio di Mosca.

L'imperatore disse: « Vi ringrazio, signori, dei sentimenti che avete voluto esprimermi riguardo alle presenti condizioni politiche che ora sono più chiare. Io sono pronto a ricevere con piacere il vostro indirizzo.

« Vi è già noto che la Turchia ha ceduto ai miei richiami relativi alla pronta conclusione di un armistizio, per porre fine all'inutile macello nella Serbia e nel Montenegro. I montenegrini si addimostrarono nell'impari lotta, come sempre, veri eroi.

« Dei serbi non può sgraziatamente dirsi lo stesso malgrado la presenza nelle loro file dei nostri volontari, dei quali molti hanno sparso il sangue per la causa slava. So che con me tutta la Russia prende vivissima parte ai dolori dei nostri fratelli di fede e di razza. A me però più di ogni altra cosa sono cari gl'interessi della Russia. Io vorrei risparmiare il sangue russo fino all'estremo. Quest'è il motivo per cui mi sono adoperato e mi adopererò di ottenere, nelle vie pacifiche, il miglioramento effettivo della sorte di tutti i cristiani in Oriente. Nei prossimi giorni incominceranno a Costantinopoli dei negoziati fra i rappresentanti delle sei grandi potenze per determinare le condizioni della pace.

« Mio più caro desiderio è quello di giungere ad un accordo generale. Ma se non vi si riuscisse, ed io vedessi che non si possono ottenere quelle garanzie che sono il compimento di ciò che con diritto possiamo esigere della Porta, ho la ferma intenzione di agire da me, e sono convinto che in questo caso tutta la Russia obbedirà al mio appello se io lo riterrò necessario e lo esigerà l'onore della Russia. Anche io sono convinto che Mosca precederà, come sempre, col buon esempio. Dio ci aiuti a compiere la nostra santa missione. »

La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo in data 6 novembre:

Il ritorno dell'imperatore e della corte imperiale, che avverrà il 13 novembre, si convertirà in una vera marcia trionfale. A Mosca si fanno grandiosi apparecchi per solennizzare il breve soggiorno della famiglia imperiale. Se l'epoca del ritorno dell'imperatore dal suo soggiorno autunnale è riguardata sempre dal popolo russo come il momento favorevole di addimostrare in modo clamoroso la sua devozione e fedeltà alla famiglia imperiale, lo è tanto più adesso che il monarca, d'accordo coi voti del suo popolo, ha provato nuovamente che non intende punto abbandonare la causa dei cristiani dei Balcani, e che la Russia può e vuole intervenire in loro favore col peso di tutta la sua potenza. Una gran parte delle ovazioni sarà da ascriversi appunto a questo atteggiamento dell'imperatore, sebbene l'*ultimatum* e le sue conseguenze non siano stati accolti con soddisfazione da tutti i circoli russi.

Colla cessazione della marcia vittoriosa dei turchi in Serbia la causa degli slavi del sud ha guadagnato ben poco, ed in generale la Russia non fu mai favorevole alle velleità d'ingrandimento della Serbia. Nel momento attuale si tratta della sorte dei cristiani nell'Erzegovina, nella Bosnia e nella Bulgaria, della attivazione delle riforme e delle garanzie. In queste ultime sta appunto la difficoltà della situazione, e la conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli durerà fatica a risolverla. L'ambasciatore russo ebbe ordine di prender parte alle conferenze in modo energico, però è ancor sempre privo d'istruzioni, sendochè il programma russo non verrà concretato che nel grande Consiglio dei ministri che avrà luogo dopo il ritorno dell'imperatore. Il ritorno dello czar, che ha luogo quasi quattro settimane prima di quello ch'era stato stabilito in origine, è dovuto appunto al desiderio suo di consultare tutto il comitato dei ministri e di trovarsi per *qualunque caso* nella vicinanza della capitale, a Zarskoje-Selo. Questo *qualunque caso* ha per il momento una grande importanza, e tutte le disposizioni vengono prese per essere all'altezza della situazione.

Il ministro turco a Londra, sig. Musurus, ad una domanda relativa alla situazione che verrebbe fatta agli israeliti nella riorganizzazione della Turchia, ha risposto nei termini seguenti:

« Ho ricevuto la vostra lettera del 5, la quale esprime dei dubbi sulla posizione che verrebbe accordata agli israeliti nel riorganizzato Consiglio di Stato dell'impero. Io rimetterò la vostra lettera al governo imperiale; ma frattanto non esito a dirvi essere io convinto che nelle nuove istituzioni di cui Sua Maestà imperiale ha voluto dotare l'impero, tutta la popolazione, senza distinzione di razza e di fede, sarà rappresentata, e che israeliti, musulmani e cristiani saranno tutti chiamati a godere di diritti eguali come elettori ed eleggibili; e che lo stesso spirito di equità prevarrà nelle nomine da farsi dal governo imperiale per il corpo dei senatori. »

Ecco secondo un telegramma del *Times* in data da New-York, 9 novembre, a qual punto si trova l'elezione presidenziale.

I due partiti sono d'accordo nel riconoscere che il signor Tilden ha raccolto 184 voti, un voto meno della maggioranza assoluta, ed il signor Hayez 166.

Il Wisconsin, che fino ad ora figurava tra gli Stati dubbi, dà al signor Hayez 3000 voti di maggioranza; l'Oregon gli dà anch'esso 1000 voti. Rimangono dunque la Florida, la Carolina del Sud e la Luigiana coi loro 19 voti, che i due partiti si attribuiscono rispettivamente come sicuri.

Se questi tre Stati votano per il signor Hayez, questi rimarrà eletto per appunto con 185 voti, che è il numero strettamente necessario. Se uno solo dei tre si pronunzia per il signor Tilden, la elezione del medesimo è assicurata. Ora, i democratici assicurano che la maggioranza in questi tre Stati si è pronunziata per il signor Tilden, mentre i repubblicani affermano che essa fu per il signor Hayez.

La questione non sarà risoluta che fra qualche giorno. Ma è certo che le maggiori probabilità sono pel candidato democratico.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Spezia, 13. — S. A. il Principe Tommaso è partito per recarsi a Napoli.

Parigi, 13. — Mestreau, candidato repubblicano, fu eletto nella Charente contro il candidato bonapartista.

Assicurasi che il conte di Bourgoing e Chaudordy partiranno sabato per Costantinopoli.

Ragusa, 13. — Gl'insorti dell'Erzegovina si recarono nella Sutorina per essere nel raggio della linea di demarcazione.

Tutti i capi degl'insorti furono chiamati a Cettigne per prendere parte ad alcune decisioni.

New-York, 13. — Ignorasi ancora il risultato dell'elezione presidenziale.

Lo spoglio dei voti incominciò oggi ufficialmente nella Carolina del Sud.

Il *Times* crede probabile la elezione di Ayes; l'*Herald* è incerto dell'esito; il *World* crede sicuro il successo di Tilden.

Rice, governatore del Massachussets, telegrafò al presidente Grant, approvando gli ordini dati dal presidente al generale Sherman e dichiarando che le popolazioni accetteranno il risultato dell'elezione fatta onestamente.

Vienna, 13. — La Corte imperiale d'Austria prese un lutto di 10 giorni per la morte della Duchessa d'Aosta.

Colombo, 13. — Il vapore *Livorno*, della Società Rubattino, ha proseguito oggi per Genova.

Pietroburgo, 13. — Le parole pronunziate dall'imperatore a Mosca trovarono un'accoglienza entusiastica in tutto l'impero russo. Tutte le provincie sono pronte ad adempiere i desideri dello czar per difendere l'onore e gl'interessi della Russia, e mettono le loro fortune a disposizione del governo.

Lo czar giunse a Tsarkoe-Selo.

Vienna, 13. — La *Corrispondenza Politica* annunzia che le forze turche presso Erzerum ascendono a 120 mila uomini. Un secondo campo è stabilito a Sciumla, ove vengono diretti il corpo d'esercito che attualmente trovasi a Nissa e 15 mila uomini dell'esercito dell'Albania comandato da Dervisch pascià. Le truppe asiatiche che arrivano a Costantinopoli sono immediatamente trasportate a Sciumla.

La flotta corazzata sarà divisa in quattro squadre, una delle quali resterà nel Bosforo, la seconda, comandata da Hobbart pascià, incrocerà nel Mar Nero e le altre due incroceranno nel Mediterraneo.

Costantinopoli, 13. — I giornali annunziano che la Porta decise di non pronunziarsi riguardo alla conferenza, se prima non conoscerà precisamente i punti che vi saranno trattati.

Versailles, 13. — La Camera discute il bilancio dell'interno.

Bristol, 14. — Northcote pronunziò un discorso, nel quale raccomandò l'accordo fra i partiti; disse che le potenze non sono animate da sentimenti di gelosia; crede che l'interpretazione data al discorso dello czar sia erronea, e crede che la conferenza saprà dare uno scioglimento pacifico della quistione d'Oriente.

R. ACCADEMIA
DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Programma pel concorso ai premi d'onore dell'anno 1876.

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in tre classi.

La prima comprende un solo premio della somma d'italiane lire 1200, da conferirsi all'autore d'una *composizione drammatica,* d'indole e d'argomento qualsivoglia, ma acconcia alla pubblica rappresentazione, e tale che indirizzata a scopo di moralità, muova il popolo a virtù col mezzo del diletto.

La seconda classe comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 1000, da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia, e che dalla medesima saranno riconosciute degne della corona.

La terza classe finalmente comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta.*

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione Centrale, scelse i due temi *morali-politici* qui sotto notati pel *Concorso* del corrente anno 1876-77.

« I. — Se lo Stato debba ingerirsi nelle materie della emigra-
» zione, e in caso affermativo, entro quali limiti debba essere cir-
» coscritta la sua ingerenza. »

« II. — Delle tendenze dei maggiori centri di popolazione ad
» appropriarsi le istituzioni che sono vita e decoro dei centri mi-
» nori; dei pericoli e dei danni che ne risultano negli ordini mo-
» rale, politico ed economico, e dei rimedi. »

Il *Concorso* è aperto ai dotti italiani ed esteri, riguardo ai premi della 1ª e della 2ª classe: ma riguardo ai premi della 3ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e di Reggio, ai quali altresì rammentasi, che i nuovi metodi di agricoltura che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Gli scritti spettanti ai premi della prima classe devono essere in lingua italiana, quelli della seconda possono essere anche nella latina e questi debbono essere inediti, presentati anonimi, e contrassegnati da un motto. Debbono essere accompagnati da scheda o lettera suggellata, fuori della quale sarà ripetuto il motto stesso, e dentro sarà indicato il nome, il cognome e il domicilio dell'autore; dovendosi poi anche evitare negli scritti qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Tutti gli scritti inviati al *Concorso* dovranno essere chiaramente leggibili e si spediranno, franchi di porto, al più tardi entro il 31 luglio 1877 (termine di rigore) col seguente indirizzo: *Al presidente della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena.*

Gli agricoltori e gli artisti che intendono di aspirare al *Concorso* dovranno avere, entro il predetto termine, presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro ritrovato, con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli, e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti a premi delle altre due classi.

I componimenti presentati al *Concorso* saranno consegnati alle rispettive Deputazioni scelte a giudicarli.

Quanto ai componimenti drammatici (commedia, tragedia, o dramma), nel valutare il merito dei medesimi si guarderà ai loro pregi artistici e allo scopo morale.

Le condizioni richieste per l'ammissione al *Concorso* dei temi drammatici sono le seguenti:

1° Che il componimento non sia stato rappresentato;

2° Che l'autore, serbando l'anonimo, o facendosi conoscere, faccia recitare la sua produzione in uno dei pubblici teatri di Modena, entro l'anno del *Concorso;* avvisando in ogni caso il presidente dell'Accademia, otto giorni prima della rappresentazione, del giorno fissato per la medesima, onde la Commissione giudicatrice possa intervenirvi;

3° Che entro otto giorni dalla recita si consegni dall'autore, o da chi per lui, il manoscritto alla presidenza dell'Accademia;

4° Che il componimento abbia ottenuto il favore del pubblico;

5° Che il componimento non abbia conseguito altro premio.

Il voto ragionato della Commissione giudicante verrà notificato dal presidente all'autore se favorevole, ed anche se sfavorevole, quando l'autore ne faccia domanda.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio* o

dell'*accessit* saranno colle dovute formalità subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate: scorso il qual termine, le schede delle memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori poi che bramassero ricuperare i loro manoscritti, dovranno destinare persona in Modena che li rappresenti, per giustificare l'identità delle produzioni colla esibizione del motto che le accompagna.

I componimenti premiati saranno impressi a spese dell'Accademia, la quale ne presenterà di un conveniente numero d'esemplari gli autori: e questo onore della stampa potrà eziandio essere conferito a' componimenti riconosciuti meritevoli dell'*accessit*, sempre che gli autori ne esprimano il desiderio.

Modena, 22 luglio 1876.

Il Presidente GIUSEPPE CAMPORI. — *Il Segretario Generale* LEONARDO SALIMBENI.

NOTIZIE DIVERSE

Settimo Congresso ginnastico italiano. — La federazione ginnastica italiana terrà il suo settimo Congresso-concorso in Roma, dal giorno 15 al 20 del corrente novembre. Riportiamo di buon grado il suo orario-programma.

Mercoledì 15. — Ore 8 ant. — Seduta privata dei congregati — Nomina della presidenza per le adunanze generali, dei presidenti, relatori e segretari delle giurie — Nomina del quarto dei giurì a termini dell'art. 30 dello statuto.

Ore 12 merid. — Riunione dei congregati nella sala dei Conservatori in Campidoglio per la solenne inaugurazione del Congresso.

Ore 2 pom. — Partenza di tutti i ginnasti e congregati per la palestra all'Orto Botanico.

Inaugurazione della palestra — Esercizi collettivi delle squadre — Esercizi liberi (*fuori-concorso*).

Ore 8 1/2 pom. — Adunanza federale.

Giovedì 16. — Ore 8 1/2 ant. — Adunanza federale.

Ore 10 ant. — Concorso-esercizi individuali obbligatori — Corso di gala — Esercizi di velocipedisti.

Ore 8 1/2 pom. — Serata di gala al teatro Argentina.

Venerdì 17. — Ore 8 ant. — Esperimento di scherma nella sala Dante.

Ore 3 pom. — Concorso-esercizi di ginnastica individuali.

Ore 8 1/2 pom. — Adunanza generale.

Sabato 18. — Ore 9 ant. — Gara di scherma (*Ponte*) alla sala Dante.

Ore 4 1/2 pom. — Adunanza generale.

Ore 9 pom. — Illuminazione e ricevimento nei musei Capitolini.

Domenica 19. — Ore 10 1/2 ant. — Grande accademia di scherma alla sala Dante.

Ore 2 pom. — Regata dei canottieri del Tevere a Ripa Grande.

Ore 8 1/2 pom. — Adunanza federale.

Lunedì 20. — Ore 10 ant. — Adunanza generale.

Ore 2 pom. — Riunione di tutti i congregati e ginnasti per la solenne distribuzione dei premi in Campidoglio.

Le adunanze, sì generali che federali, saranno tenute nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio.

La corazzata NELSON. — Il 4 corrente, scrive il *Journal Officiel*, a Glasgow fu varata una nuova nave corazzata da 20 canoni di grosso calibro, costruita per conto del governo inglese, ed alla quale fu imposto il glorioso nome di *Nelson*.

Questa nuova nave è lunga 310 piedi e larga 60, ed ha una macchina della forza di 6000 cavalli.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di settembre 1876

Singolare si è in quest'anno la costanza della buona stagione, la quale si è protratta ancora a questo mese, il quale non di rado suole partecipare della natura burrascosa dell'ottobre, il quale però in quest'anno, come vedrassi nella sua rivista, fu straordinariamente bello ed asciutto. Questa mitezza di clima spicca principalmente nella scarsezza dei giorni piovosi e più ancora nella scarsezza della quantità della pioggia, tanto che la campagna comincierà, specialmente nell'ottobre, a risentirsene. Come risulta da una recente memoria del ch. P. Secchi, intorno alla pioggia dal 1825 al 1874 osservata in Collegio Romano, il medio per questo mese si è di mm. 68,41, ed in questo mese fu di soli mm. 27,9. Nel settembre dell'anno scorso ne caddero mm. 155,8, e per la così detta burrasca di S. Michele in sole quattro ore del 28 ne caddero mm. 105,4 ! Quest'anno invece non ne cadde pure una goccia in detto periodo. Questa scarsezza di pioggia non fu proprio di Roma, ma di tutto il bacino del Tevere, il quale trovossi al di sotto del suo livello medio non avendo se non toccato appena l'altezza di sei metri sul mare all'idrometro di Ripetta, cioè prossimo al suo pelo magro che è di metri 5,80. Simile in ciò al settembre del 1871.

Il medio del barometro a mezzodì, che corrisponde al medio delle 4 ore di osservazione, fu di mm. 762,13, cioè di quasi un millimetro minore del medio di 11 anni, epperò può dirsi normale. Il massimo assoluto fu di mm. 768,1 il giorno 24, ed il minimo di mm. 752,0 il giorno 14. Il medio della temperatura fu di 21°,22, cioè minore di 3°,1 del medio di 40 anni. Il massimo assoluto fu di 29°,1 il giorno 5, ed il minimo di 12°,1 il giorno 10. Fortissima si fu l'elettricità atmosferica come suole accadere nei giorni sereni ed asciutti della stagione estiva. Per quindici giorni si ebbero anche in questo mese le consuete brezze di terra e di mare come in estate, sebbene alquanto affievolite. Questa regolarità, contro l'usato, verificossi specialmente nei primi otto giorni dell'ultima decade, come rilevasi dai quadri del meteorografo.

Cominciò pertanto il mese con una serie di assai belle giornate, e barometro crescente fino al giorno 5, in cui cominciò a calare leggermente, durando il buon tempo fino alla sera del 7. Solo in questi giorni vi furono i consueti cirri leggeri, e veletti, e la temperatura piuttosto calda con ampia escursione diurna che giunse fino a 14°. Il 5 si ebbe il massimo assoluto di tutto il mese che fu di 29°,1.

Dalla sera del 7 fino al 19, il cielo fu sempre ora variabile, ora coperto, con istraordinaria fluttuazione e trepidazione nel barometro, e varie pioggie nei giorni 9, 12, 13, 14 e 17, che però tutte insieme giunsero soltanto a mm. 27,9. Questo stato del cielo e del barometro, nel quale si manifestarono tre minimi secondarii assai forti nei giorni 8, 12 e 14, fu cagionato da una forte burrasca la quale spuntò il 3 presso Greencastle, al nord-ovest dell'Europa, e lentamente avanzossi verso l'est restando fino al 13 stazionaria nella Norvegia, dopo di che ripiegossi verso sud-est, e girando pel sud risalì, passando pel golfo di Genova, con influsso da noi specialmente il 12 e 14, verso il nord e trovasi il 16 al sud del

Mar Baltico. Questo giro manifestamente dimostra il carattere ciclonico di questa burrasca che impiegò 13 giorni a compire questo vasto giro sul continente europeo.

Dopo le piccole piogge del 17, che furono le ultime di questo mese, rischiarossi il cielo nel pomeriggio e la sera. Il 18 fu giornata variabile con cirri-strati-veli e bello la sera. Dal 15 al 18 una burrasca passò dall'Inghilterra per la Svezia verso il nord. Variabili furono pure i giorni 19, 20 e 21 ed assai nebbiosi specialmente al mattino. Il 22, 23 e 24 furono belle giornate con la consueta fitta nebbia al mattino del 22 e 24 ed i consueti cumuli fra giorno. Variabili con cirro-cumuli e veli furono eziandio il 25 e 26. Dal 21 al 26 un' altra burrasca attraversò l'Europa rimanendo stazionaria fino al 24 sull'Irlanda e dileguandosi il 25 e 26 sul mare del Nord verso l'Est. Fu seguita da un'altra che pure dall'Irlanda passò rapidamente il 28 e 29 sopra di Copenaghen. Niun influsso esercitarono da noi queste burrasche e solo manifestaronsi due leggere ondate di depressione nella curva barometrica e nella variabilità del cielo, ma senza pioggia.

Dal mattino del 28 ricominciando a calare sebbene lentamente il barometro ci disponevamo al passaggio della così detta burrasca di S. Michele che alcuni anni è sì fiera da noi e massime l'anno scorso, ma l'aspettammo inutilmente, mantenendosi sereno il cielo il 28 ed il 30 con pochi cirro-cumuli. Solo il 29 si coprì dalle 9 ore fino a notte avanzata e si ebbe il predominio del sud a sbuffate ma che non superò i 29 chilometri di velocità oraria. Che se la nostra stazione e l'Italia non trovossi nella linea centrale della sopraddetta burrasca, ciò non toglie che essa non infierisse ed in modo assai violento altrove. Quest'anno essa affacciossi la sera del 29 sul golfo di Guascogna e passò violenta il 30 sull'Inghilterra dove produsse disastri, ed il 1° di ottobre attraversava il Belgio dileguandosi verso l'est pel Mar Baltico. La probabilità di questa burrasca è per noi di 69 casi sopra 72; alcune volte però, come in quest'anno e nel 1873, non viene direttamente e solo si manifesta per un aumento d'intensità nel vento ora di sud ora di nord secondo il senso della sua propagazione.

I magneti anche in questo mese sono stati generalmente tranquilli salvo i consueti fuor d'ora, ed il verticale fu piuttosto ristretto nell'escursione diurna. Il bifilare che pure è il più sensibile, fu assai regolare, e due volte principalmente fu perturbato in correlazione al formarsi e scomparire di una macchia e di un gruppo sulla superficie solare che in questo mese ne fu quasi interamente scevra.

SETTEMBRE 1876.

ESTREMI BAROMETRICI.

Massimi.

A dì	5 settembre	766mm,3	ore	9 00	antimeridiane
»	11 »	762mm,7	»	10 00	»
»	13 »	759mm,2	»	9 00	»
»	18 »	767mm,0	»	9 00	»
»	24 »	768mm,1	»	9 30	»
»	27 »	763mm,1	»	10 30	pomeridiane

Minimi.

A dì	1 settembre	758mm,3	ore	5 00	antimeridiane
»	8 »	755mm,1	»	7 00	pomeridiane
»	12 »	755mm,8	»	8 00	»
»	14 »	752mm,0	»	6 30	antimeridiane
»	22 »	763mm,8	»	4 00	pomeridiane
»	26 »	759mm,6	»	4 00	»
»	30 »	760mm,5	»	3 30	antimeridiane

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
1a	761,28	22,72	27,04	16,05	35,8
2a	61,51	19,47	22,78	14,25	32,3
3a	63,51	21,49	25,29	15,74	32,2
Mese	762,10	21,22	25,04	15,34	33,4

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo scoperto			
	Media in 24 ore	Media a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1a	190,8	15,9	8,2	7,6	8,8	8,0
2a	138,6	14,8	2,4	3,9	4,5	5,0
3a	126,0	16,6	6,1	7,1	8,2	7,6
Mese	151,8	15,7	5,6	6,2	7,2	6,9

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa o frazione di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1a	12,06	60,4	10,3	1	2,4
2a	12,01	72,5	9,7	4	25,5
3a	13,77	73,6	7,5	»	»
Mese	12,61	68,9	9,2	5	27,9

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 31 ottobre 1876.

G. St. Ferrari, astr. assist.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 novembre 1876 (ore 16 45).

Adriatico e Jonio calmi. Tirreno mosso o agitato. Tramontana forte a Genova e alla Palmaria; scirocco forte a Civitavecchia e a San Teodoro (Trapani). Cielo generalmente coperto; sereno a Moncalieri e a Portotorres, piovoso alla Palmaria. Pioggia e neve ad Urbino. Barometro abbassato da 2 a 5 millimetri. Venti impetuosi e mare grosso lungo le coste orientali dell'Inghilterra. Cielo coperto in Austria. Scirocco forte e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso pioggia in vari paesi del centro. Nevischio in alcune stazioni. Il tempo accenna sempre a turbamenti. Venti freschi o forti in varie stazioni del Mediterraneo superiore e centrale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 14 novembre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	75 37	75 32	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	44 —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 90
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	1155 —	1150 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	442 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	396 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	565 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 —	107 75	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 27	27 22	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 80	21 77	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 77 35 cont.; 2° sem. 1876: 77 47 1/2, 37, 32 1/2, 30 fine

Banca Romana 1150 cont.

Il Deputato di Borsa: P. Pianciani.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 novembre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49ᵐ, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,8	762,2	761,6	762,7
Termomet. esterno (centigrado)	11,4	16,3	17,4	11,9
Umidità relativa...	89	80	79	90
Umidità assoluta...	8,93	11,06	11,67	9,33
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	ENE. 2,4	S. 9,0	S. 15,0	N. 6,0
Stato del cielo......	0. coperto	0. coperto nebbioso	1. cumuli	10. bello, nebb. bassa

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 17,4 C. = 13,9 R. | Minimo = 9,0 C. = 7,2 R.

Pioggia in 24 ore 0 mm., 4 caduta nella notte — Magneti perturbati.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

42ª SETTIMANA — Dal 15 al 21 ottobre 1876. 5140

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1876	230,209 62	8,903 10	49,555 20	239,127 16	3,614 66	561.409 74	1,446 00	388 25
1875	204,078 88	8,754 19	44,065 81	140,535 64	1,574 20	399,008 72	1,446 00	275 94
Differenze 1876	+ 26,130 74	+ 148 91	+ 5,489 39	+ 128,591 52	+ 2,040 46	+ 162,401 02	"	+ 112 31
	Dal 1º Gennaio.							
1876	8,044,151 83	251,027 21	1,766,484 10	6,664.315 91	91,617 40	16,817,496 45	1,446 00	11,630 36
1875	8,503,808 83	297,410 00	1,810,604 72	6,142,792 04	88,940 49	16,843,556 08	1,425 67	11,814 48
Differenze 1876	— 459,657 00	— 46,382 79	— 44,120 62	+ 521,523 87	+ 2,576 91	— 26,059 63	+ 20 33	— 184 12

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1876	69,551 22	1,846 03	11,376 41	58,217 31	3,539 23	144,530 20	1,047 00	138 04
1875	50,342 91	1,119 89	7,205 48	35,427 26	1,035 14	95,130 68	851 00	111 79
Differenze 1876	+ 19,208 31	+ 726 14	+ 4,170 93	+ 22,790 05	+ 2,504 09	+ 49,399 52	+ 196 00	+ 26 25
	Dal 1º Gennaio.							
1876	2,610,152 58	66,690 71	351,158 26	1,702,543 19	68,651 00	4,799,200 74	990 25	4,846 45
1875	2,198,217 73	48,626 96	294,286 90	1,540,286 44	57,521 23	4,138,939 26	799 49	5,176 97
Differenze 1876	+ 411,934 85	+ 18 063 75	+ 56,871 36	+ 162,261 75	+ 11,129 77	+ 660,261 48	+ 190 76	— 330 52

REGIO TRIBUNALE CIV. E CORR. di Frosinone.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Si deduce a pubblica notizia che il tribunale suddetto con sua sentenza 13 ottobre 1876 (registrata con marca da lira una annullata), sull'istanza del municipio di Ferentino, ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di lire 25,600, ritratto dalla vendita con atti fiscali dei beni di Franchi Antonio, esattore comunale di Ferentino. Ha ordinato ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria del tribunale suddetto le loro motivate e giustificate domande di collocazione nel termine di giorni trenta dalla notifica della stessa e della sua inserzione nel giornale la *Gazzetta Ufficiale*.

Orlandi ff. di presidente, estensore - Piredda avv. Antonio, giudice - Sociales avv. Pasquale, giudice - Carniti Carlo, vicecanc.

Per estratto conforme al suo originale in atti che si rilascia ad istanza del signor avv. De Angelis procuratore del municipio di Ferentino.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, addì 10 novembre 1876.

5281 CARNITI vicecanc.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PERMANENTE della Legione Carabinieri Reali — Cagliari

AVVISO.

Dovendosi provvedere al posto di capo sarto che va a rendersi vuoto il 1º gennaio 1877, così il Consiglio d'amministrazione ne rende consapevole coloro che intendessero conseguire tal piazza, affinchè facciano tenere pel 1º dicembre volgente anno una domanda corredata di attestato comprovante di aver già data prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento di lavori da sarto.

La scelta ricaderà su colui che offrirà un maggiore sconto del tanto per cento sull'ammontare dovutogli degli oggetti confezionati.

Colui che verrà accettato dovrà dare una cauzione in contanti o titoli di rendita valutata sul decimo approssimativamente del valore delle costruzioni annuali.

Le condizioni del contratto con le tariffe sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione della Legione in Cagliari dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

5270 Pel Consiglio — *Il Direttore dei Conti*: BOCCHINI.

COMUNE DI CICILIANO

Notificazione.

Il sottoscritto a termini dell'art. 17 del regolamento 11 settembre 1870 deduce a pubblica notizia qualmente fino al giorno quindici del p. v. novembre, in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, trovasi ostensibile il progetto della strada comunale obbligatoria Sambuci alla Empolitana, territorio di Ciciliano, affinchè ognuno possa prenderne cognizione ed avanzare quei reclami che crederà di suo interesse. Tanto, ecc.

Dalla Residenza municipale di Ciciliano, li 28 ottobre 1876.

5271 *Il Sindaco*: VINCENZO RICCARDI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto:

Che nella udienza del 9 corrente mese, ed al pubblico incanto, ebbe luogo innanzi questo tribunale, ed al primo esperimento, la vendita dei seguenti immobili espropriati, sulla istanza di Giovanna vedova Ciabatta ed altri eredi Ciabatta, in danno di D. Mariano Geraldini ed altri eredi Geraldini, che con sentenza di pari data furono aggiudicati a favore delli infradicendi per il prezzo da essi offerto che sarà come appresso indicato:

1º Il lotto num. 1, cioè casamento in Castel S. Pietro, contrada la Piazza, distinto coi civici numeri 10, 11 e 12, confinante da tutti i lati colla via pubblica, perchè isolato, segnato in mappa n. 1, per lire 4127.

2º Il lotto n. 3, cioè terreno seminativo nel territorio suddetto, vocabolo Fontana Vita, di circa coppa una, confinante Scaramella, Verzetti e strada, salvi, ecc., riportato in mappa n. 356, per lire 53.

3º Il lotto n. 6, cioè terreno in vocabolo Piano delle Cese o Valenza, dell'estensione di circa rubbia quattro, segnato in mappa ai numeri 757, 758, 1133, sezione 1ª, confinante col Capitolo di Massa antica di Palestrina, con Scaramella Paolo, col Monastero di S. Maria degli Angeli, salvi, ecc., per lire 403 60.

4º Lotto n. 7, cioè terreno in vocabolo Fulignano Salaro, dell'estensione di circa rubbia tre, segnato in mappa ai num. 586, 587, 588, 589 e 590, confinante l'Arcipretura di Castel S. Pietro, con Ferrini Enrico, Canonicato Artiboli, Duca Clemente e fosso detto il Fulignano, per lire 2180.

Questi quattro fondi sono stati aggiudicati a D. Giuseppe Cialdea del fu Francesco, da Palestrina.

5º Il lotto n. 2, cioè terreno seminativo, nel territorio di Castel S. Pietro, vocabolo Prato, di circa coppe nove, confinante l'Arcipretura, Mariano Frullone, Convento di S. Lucia, salvi, ecc., per lire 595.

Questo fondo è stato aggiudicato ai signori Pietro e Pietro Angelo Baroni di Gio. Battista, da Palestrina.

6º Il lotto n. 9, cioè terreno seminativo, vitato, alberato, posto nel territorio di Palestrina, in vocabolo Madonna dei Cori, dell'estensione di circa coppe quindici, segnato in mappa ai numeri 2189, 2190, 2191, sezione 1ª, confinante con Filippo Cialdea, Cappellania Grossi e D. Gaetano Marcelli, salvi, ecc., per lire 135.

Questo fondo è stato aggiudicato ad Iginio Pinci del fu Filippo, pure da Palestrina, pel quale offrì il sig. Achille Frattarelli suo mandatario, in virtù di procura del sei corrente, atti Parmigiani notaio in Palestrina.

Si avverte pertanto che ora ha luogo l'aumento del sesto sui prezzi come sopra offerti a sensi dell'art. 680 Codice di procedura civile, e che il termine utile per eseguirlo scade col giorno ventiquattro del corrente mese.

Roma, 10 novembre 1876.

5272 Il cancelliere P. P. ERCOLE.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il dottor Giovan Battista Dugi, legale, domiciliato in Livorno, come erede beneficiato del proprio padre dottor Pietro del fu Marco Dugi, già notaro esercente in Livorno (Toscana), con domanda avanzata nel dì 31 ottobre 1876, e per gli effetti di che all'articolo 38 e seguenti della legge 25 luglio 1875 sul riordinamento del notariato, ha chiesto al tribunale civile di detta città lo svincolamento della cauzione già prestata dal detto defunto mediante il deposito nel Monte Pio di Livorno della somma di scudi fiorentini trecento, pari a lire italiane mille settecento sessantaquattro.

Livorno, li 31 ottobre 1876. 5116

(1ª *pubblicazione*)

PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura della Casa Penale di Oneglia.

Nel giorno di giovedì 30 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso la prefettura di Porto Maurizio l'incanto per l'appalto del servizio di fornitura della Casa penale di Oneglia.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali ed a quelle indicate nella tavola qui in calce.

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio 1877 al 31 dicembre 1881.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della tavola seguente.

3. L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie il vitto stabilito dalla tavola R del capitolato, e dalle tavole annesse al regolamento 27 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

4. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della tavola suddetta.

5. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione e l'approvazione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

6. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira, od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

7. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture di cui nell'articolo 69 dei capitoli, non sono soggetti a ribasso.

8. Gli aspiranti all'asta dovranno eseguire il deposito indicato nella colonna 9ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

9. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo descritti nella tavola C dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di prefettura e la Direzione della Casa penale di Oneglia.

10. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

11. In caso di deliberamento provvisorio in conseguenza di presentata offerta di ribasso, il termine utile per presentare migliorie, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 15 dicembre, alle 12 meridiane.

12. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

13. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottocitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

14. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTO carcerario componente il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	Diaria fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
				Parte dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Porto Maurizio	Casa penale di Oneglia	Anni cinque dal 1° gennaio 1877	Mantenimento Parte 1ª titolo 2° della parte 2ª	B, E, H, M, modificate col R. decreto 24 maggio 1874, n. 1928 (Serie 2ª). O, P, Q, parte 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	821,250	L. 0 80	L. 4000	L. 4000	5	11 25

Annotazioni — Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle Case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento lo appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

Porto Maurizio, li 8 novembre 1876.

Il Segretario delegato a ricevere gli atti pubblici
NICOLINI D. PAOLO.

5273

PROVINCIA DI GENOVA — CIRCONDARIO DI LEVANTE

COMUNE DI CARRO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria da Velva a Carro, della lunghezza di metri 7013 30, da eseguirsi in base al progetto 21 ottobre 1874 dell'ingegnere signor Domenico Gherzi, approvato dalla Regia prefettura provinciale con suo decreto 2 marzo 1875, pel prezzo di lire 106,098 40, di cui negli avvisi d'asta del 18 ottobre 1876, è stato deliberato nell'incanto tenutosi il giorno 9 novembre 1876 presso questo municipio, col ribasso di L. 0 50 per cento.

Si reca perciò a pubblica notizia che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade a mezzogiorno del 24 novembre corrente, regolato all'orologio di questa torre parrocchiale, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta a questo municipio accompagnarla col deposito e col certificato d'idoneità prescritti dal precitato avviso d'asta.

Dal Municipio di Carro, li 10 novembre 1876.

5285 *Il Segretario Comunale:* F. ROSSI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Avviso di deliberamento.

Nello incanto sperimentato in quest'ufficio di Prefettura il giorno 7 del corrente mese, lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un pozzo con edificio annesso presso il ponte sul fiume Basento della linea ferroviaria Taranto-Reggio, e per la condotta di acque dal detto edificio al rifornitore della stazione di Torremare, è stato deliberato per la presunta somma di lire 42,069 93 in seguito del ribasso ottenuto di lire 2 55 per ogni cento lire del presunto prezzo di stima risultante dal progetto in lire 43,170 80.

Il termine utile (fatali) per la presentazione di offerte per miglioramento di ventesimo è fissato in giorni 15, siccome fu avvertito col primitivo avviso d'asta del 18 ottobre prossimo scorso, e scade col mezzogiorno in punto del dì 27 del corrente mese.

Tali offerte saranno scritte sopra carta bollata da una lira e presentate entro l'enunciato termine in questo stesso ufficio di Prefettura, corredate dei richiesti certificati di moralità ed idoneità, e della ricevuta della Tesoreria provinciale che giustifichi eseguito il deposito provvisorio di lire 1400.

Nell'ufficio medesimo continueranno a rimaner depositati il progetto ed i capitolati di appalto. Potranno quivi i concorrenti prenderne conoscenza.

Potenza, li 10 novembre 1876.

5263 *Il Segretario di Prefettura:* P. JACOVINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso d'Asta

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che nel giorno 20 del corrente mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso questa Direzione, via San Romualdo, num. 243, piano secondo, avanti il sig. direttore, un pubblico incanto per la provvista di quintali **tremila** frumento nostrale, diviso in **trenta** lotti di **cento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in **tre** rate eguali, nel termine di 15 giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui verrà data partecipazione dell'approvazione del contratto, e per le altre dopo spirato il tempo utile per la consegna della precedente.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1876, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'onere, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno, della somma di lire 200 in valuta legale o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di cancelleria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 13 novembre 1876.

Per detta Direzione
5278 *Il Capitano Commissario:* TADOLINI.

(3ª *pubblicazione*)

DIREZIONE DELLE OPERE PIE DI S. PAOLO IN TORINO

CREDITO FONDIARIO

Rettifica di intestazione.

Venne dichiarato che le tre cartelle fondiarie numeri 24502, 24503 e 56050 al nome di Francesca Medda fu Bernardo, moglie di Giuseppe Solei, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dalla richiedente, mentrechè dovevano invece intestarsi a Francesca Medda fu Raimondo moglie di Giuseppe Soleil, vera proprietaria delle cartelle stesse.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dopo la prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, si procederà alla chiesta rettifica.

Torino, 20 ottobre 1876. 4967

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Ufficio di Registro di Montefiascone.

Si rende noto al pubblico essere andato smarrito un ordine di pagamento, emesso dalla Intendenza di Finanza di Roma, portante il nº 3056 d'ordine sul capitolo 23, bilancio Fondo Culto, per L. 39 76, a favore del sacerdote Battaglini D. Agostino.

S'invita chiunque avesse rinvenuto l'ordine suddetto a farlo pervenire alla suddetta Intendenza.

Montefiascone, 11 novembre 1876.

5264 *Il Ricevitore:* LUCCIOLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA per lo appalto del servizio di fornitura della colonia dei domiciliati coatti all'Isola del Giglio.

Il Ministro dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri, avendo commesso col foglio dei 3 novembre 1876, n. 59952-64-31 alla prefettura di provvedere per l'appalto, mediante pubblico incanto, del servizio di fornitura della colonia dei domiciliati coatti all'Isola del Giglio, che consiste nel mantenimento dei coatti medesimi sani ed ammalati, nella provvista dei medicinali, nel servizio di casermaggio ed in quanto altro resulta dal capitolato dei 18 settembre 1876, si rende pubblicamente noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 del corrente mese di novembre si addiverrà in questo uffizio all'incanto per l'appalto del servizio sopraddetto alla presenza del signor commendatore prefetto della provincia o di un suo delegato.

La durata dell'impresa è stabilita per anni tre principiando col 1º di gennaio 1877 e terminando col 31 dicembre del 1879.

L'appalto sarà regolato dai capitoli generali e speciali dei 18 settembre 1876 che potranno esaminarsi nella segreteria della prefettura di Grosseto durante le ore d'uffizio.

L'asta sarà aperta sopra il prezzo unico di centesimi sessanta (60) per ogni giornata di presenza di ciascun coatto sano od ammalato, ed in questa diaria s'intende compreso ogni compenso per le forniture fatte dall'appaltatore, salvo la eccezione prevista dall'art. 26 del suddetto capitolato. Le offerte di ribasso dovranno esser fatte in ragione decimale non inferiori a cinque millesimi di lira. L'ammontare presuntivo dell'appalto in base al numero medio di 200 coatti presenti nella colonia è di lire centotrentamila (L. 130,000).

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e regolata secondo le prescrizioni del regolamento approvato col R. decreto dei 4 settembre 1870, n. 5852 in base al quale avranno luogo la stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno giustificare, all'Autorità che la presiede, la loro idoneità e responsabilità; e dovranno esibire il titolo comprovante il deposito interinale fatto nella Tesoreria provinciale di lire tremila (3000).

La cauzione definitiva è di lire 160 di rendita annua del Debito Pubblico italiano, e dovrà porsi in essere prima della stipulazione del contratto nei modi prescritti dalla legge.

Per abilitare l'appaltatore ad una costante regolarità nel servizio, sul finire di ogni mese gli sarà spedito a conto delle sue competenze sulle Casse erariali un mandato di pagamento per una somma corrispondente in approssimazione a due terzi della fornitura di un mese. La cifra di questi acconti sarà stabilita approssimativamente al principio di servizio di fornitura, salvo a fissarla in più esatta proporzione nell'importo effettivo delle somministrazioni dopo la liquidazione dei conti dei trimestri successivi.

In caso di non seguito servizio per parte dello appaltatore, vi provvederà d'uffizio l'Amministrazione, rivalendosi sulle competenze trimestrali di lui, ed occorrendo, anche sul fondo di cauzione.

Effettuandosi il deliberamento, il termine utile per presentare un offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso che sarà opportunamente pubblicato.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Grosseto, li 12 novembre 1876.

5274 *Il Segretario Delegato:* E. LUZZI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza del Banco Industriale di Genova in liquidazione, in persona della Commissione di stralcio nominata nell'assemblea generale degli azionisti nelle persone dei signori Garibaldi cav. Nicolò, Pittaluga Nicola, Currò cav. Nicola, Ferraro cav. Quinto, Campanella Pietro, Solari Gio. Battista, Valle Giuseppe, Proggia Rinaldo e Tubini Giuseppe; della Banca di Savona, in persona del direttore sig. Giovanni Manara; della Banca di Genova, in persona dei signori Giuseppe Costa, Bartolomeo Massa, Enrico Piaggio e Quinto Ferraro; della Banca di Vercelli, in persona del suo direttore signor cav. Fortunato Barbieri, domiciliati tutti per elezione in Roma, via del Governo Vecchio, num. 48, presso l'avv. signor Alessandro Sabelli,

Si notifica a chiunque possa avervi interesse, che innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma, nell'udienza del 19 dicembre 1876, si procederà alla vendita giudiziale forzata dei qui appresso descritti fondi, dei quali il debitore signor Giuseppe Sacerdoti di Michele ne venne espropriato.

1º Terreno ortivo e vignato fuori Porta Angelica, in contrada Stradone di Ponte Milvio, della quantità di metri quadrati 32,102 e cent. 44, comprese le aree fabbricate, segnato nel censo della mappa n. 149 coi nn. 292, 292 sub. alterno 1 e 2, 293 sub. 5, 294, 295, 589, 590, 591, 592.

2º Terreno vignato fuori Porta Angelica, nella stessa contrada del precedente, della quantità superficiale di metri quadrati 47,716 e cent. 25, comprese le aree fabbricate, controdistinto al censo nella mappa n. 149 con i numeri 261, 261 sub. 1, 2 e 3, 570, 571, 262, 290, 290 sub. 1 e 2, 587, 588, 291.

3º Terreno ortivo posto fuori la Porta Angelica, nel vicolo detto dello Spurgo, da due lati circondato da muro, fornito di oncie 4 1/2 di acqua Paola, controdistinto al censo coi numeri di mappa 286 sub. 2 e 3, 287 sub. 1, 288, 583, 584, 585, 586.

4º Vigna con casino limitrofo alla precedente, separata dalla via della Torretta, controdistinta nella mappa del censo coi nn. 225, 255 sub. 1, 2, 3 e 4, 251 sub. 2, 257, 258 sub. 1.

La vendita si eseguirà in 4 lotti, quanti sono i fondi di sopra descritti.

Tutte le altre condizioni della vendita trovansi descritte nel bando originale.

5253 VINCENZO VESPASIANI usciere.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 31 del mese di ottobre 1876.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 22,774,126 09
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,886,020 01	„ 25,355,281 83	„ 25,355,281 83
	id. maggiore di 3 mesi	„ 7,469,261 82		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„		
	Cambiali in moneta metallica	„	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„		
Anticipazioni				„ 1,705,825 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 10,650,630 32	„ 12,008,742 57
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,358,112 25	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„	
	Effetti ricevuti all'incasso		„	
Crediti				„ 14,338,823 78
Sofferenze				„ 689,384 85
Depositi				„ 19,402,676 60
Partite varie				„ 12,013,758 20
			TOTALE	L. 108,288,618 92
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,124,942 15
			TOTALE GENERALE	L. 109,413,561 07

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,617,560 79; Straordinaria 745,203 32	„ 2,362,764 11
Circolazione biglietti di Banca		„ 48,547,335 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 128,037 09
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 573,680 35
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 19,402,676 60
Partite varie		„ 5,850,297 53
	TOTALE	L. 106,864,790 68
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 2,548,770 39
	TOTALE GENERALE	L. 109,413,561 07

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,949,901 „
Bronzo	„ 297,522 49
Biglietti consorziali	„ 5,847,166 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,679,536 60
TOTALE	L. 22,774,126 09

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0|0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	6 „
Per le anticipazioni su sete	„	6 „
Sui conti correnti passivi	„	4 „

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione

Valore	Numero	Somma
50	67,571	3,378,550 00
100	73,722	7,372,200 00
200	46,069	9,213,800 00
500	26,568	13,284,000 00
1000	11,258	11,258,000 00
	Totale L.	44,506,550 00

Da levarsi di corso

Valore	Numero	Somma
0 50	225,756	112,878 00
1	220,394	220,394 00
2	219,384	438,768 00
5	124,585	622,925 00
10	92,782	927,820 00
20	85,900	1,718,000 00
	Totale L.	4,040,785 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 48,547,335 00 è di uno a 2 31

Il rapporto fra la riserva L. 18,815,864 07 e la circolazione L. 48,547,335 00 e gli altri debiti a vista „ 128,037 09 . . . è di uno a 2 64

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 890 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 5 „

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

5265

R. CORTE DI APPELLO DI ROMA.

SEZIONE CIVILE.

Ad istanza della signora Marianna Lofari, domiciliata in Roma, piazza Agonale, num. 43, e per elezione nello studio legale del procuratore Luigi Mascetti che la rappresenta, in virtù di decreto della Commissione di gratuito patrocinio 30 agosto 1874;

Premesso che l'istante, con atto di citazione del giorno 30 marzo 1875, citava innanzi il tribunale civile e correzionale di Roma i signori Gregorio Antonini e Paolo Cavallazzi per ottenerne in suo favore solidale condanna al pagamento di lire diecimila;

Che propostasi la causa col procedimento formale, l'istante chiese l'ammissione della prova testimoniale, e sul disaccordo delle parti, avendo l'ill.mo signor presidente rimesso al tribunale, questo con sua sentenza del 4 maggio 1876 accoglieva la domanda dell'istante;

Che contro la detta sentenza notificata debitamente il 6 luglio p. p., il solo Gregorio Antonini interponeva appello innanzi questa R. Corte con atto del giorno 3 settembre testè decorso, citando l'istante Lofari a comparire per l'udienza del giorno 30 dicembre 1876;

Che a prescindere che il giorno 30 dicembre 1876, la sezione civ. di questa R. Corte non tiene udienza, l'istante non può acconsentire che la discussione sul proposto appello venga sì lungamente procrastinata;

Per queste ed altre ragioni da dedursi a suo luogo e tempo,

Io Filippo Gasparri sottoscritto usciere ho citato li signori Gregorio Antonini nel suo leggale domicilio via S. Nicola a' Cesarini, n. 46, e per ogni effetto il signor Paolo Cavallazzi, di incognito domicilio, residenza e dimora, e perciò quest'ultimo con le norme prescritte dall'art. 141 del Codice di procedura civile, a comparire innanzi questa R. Corte di appello, nell'udienza del giorno tredici (13) del prossimo mese di dicembre 1876, onde per le ragioni dedotte e da dedursi sentir respingere in ogni sua parte l'appello interposto dal convenuto Gregorio Antonini con atto del 3 settembre p. p. avverso la sentenza del tribunale civile e correzionale di Roma, sezione civile, del giorno 4 maggio 1876, e per l'effetto confermare l'appellata sentenza con la condanna alle spese.

5283 L'usciere FILIPPO GASPARRI.

Istanza per nomina di perito.

Ecc.mo sig. Presidente del tribunale civile di Roma,

Fortunato Salvagni, per mezzo del suo procuratore Filippo avv. Delluca, presso cui elegge domicilio, piazza Capranica, n. 78, fa istanza all'ecc.mo signor presidente affinchè voglia nominare un perito agronomo per la stima della vigna fuori porta S. Giovanni, in vocabolo li Spiriti, appartenente alla signora Sofia Mencacci in Carminati.

Roma, 13 novembre 1876.

5284 Avv. F. DELLUCA proc.

FALLIMENTO

della ditta **Tavani e Narducci**, *con fabbrica di panni di lana, via Garibaldi, 44, Roma, rappresentata da Tavani Giustino e Narducci Francesco.*

Sono convocati i creditori tutti del fallimento suddetto pel 18 corrente, alle ore una pomerid., nel qual giorno compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale di commercio di Roma, situata in via Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 11 novembre 1876.

5267 Il vicecanc. E. PASTI.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.